

Aggiornamento situazione di mercato

– Comunicato stampa di Assomela –

Giovedì 13 febbraio 2025

Si è svolto martedì 11 febbraio il tradizionale incontro mensile del comitato marketing di Assomela, in cui i produttori del settore melicolo italiano hanno avuto modo di confrontarsi sull'andamento di mercato dell'ultimo mese, sulla produzione definitiva europea e sulle previsioni di produzione 2025 per l'Emisfero Sud, oltre che sulle tematiche di maggiore attualità che interessano il settore.

Per quanto riguarda il mercato italiano, le vendite nel mese di gennaio hanno superato le 218.500 tonnellate, un andamento molto positivo rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+13%). Le giacenze al primo febbraio di mele da tavola si assestano a quota 1.065.636 tons., 4% superiori rispetto al 2024.

A livello varietale, complice la produzione ridotta della Golden delicious, soprattutto per quanto riguarda i calibri più grossi di prima categoria, le giacenze rimangono inferiori del -9,5% rispetto allo scorso anno, e le vendite in gennaio superano la quota di 54.000 tons. Buone le vendite anche della Red delicious che sono superiori del 10% rispetto alla media delle vendite di gennaio degli ultimi quattro anni. Con vendite superiori alle 35.000 tons. segna una buona performance anche la Gala, che terminerà prima del previsto.

Le notizie che arrivano da WAPA per la produzione UE sono buone per il comparto italiano. La produzione totale per i paesi produttori europei è confermata in calo di -10% rispetto al 2023, arrivando a 10.389.000 tonnellate (Fig. 1), e di conseguenza ci saranno più possibilità per posizionare le mele italiane dove invece si conferma un consuntivo in aumento dell'8%.

EU27	Cons 2020	Cons 2021	Cons 2022	Cons 2023	Cons 2024	Cons 24/Cons 23
Tons x 1.000						
Austria	126	120	151	116	59	- 49
Belgio	168	250	239	203	160	- 21
Croazia	55	65	57	66	61	- 8
Rep. Ceca	118	110	138	101	24	- 76
Danimarca	24	18	24	15	21	- 40
Francia	1.337	1.383	1.391	1.508	1.432	- 5
Germania	1.023	1.005	1.072	941	793	- 16
Grecia	280	246	321	183	287	- 57
Ungheria	350	520	280	550	330	- 40
Italia	2.124	2.053	2.113	2.175	2.351	- 8
Lettonia	14	8	10	5	7	- 40
Lituania	60	32	51	27	35	- 30
Olanda	220	243	235	199	194	- 3
Polonia	3.410	4.300	4.495	3.970	3.190	- 20
Portogallo	278	368	291	295	300	- 2
Romania	384	444	405	531	451	- 15
Slovacchia	30	31	32	27	36	- 33
Slovenia	46	44	50	47	59	- 26
Spagna	425	563	412	518	567	- 9
Svezia	32	27	30	32	32	-
TOTALE	10.646	11.989	11.936	11.508	10.389	- 10

Fig. 1: Produzione di mele UE 2024 per paese. Fonte: WAPA

Le previsioni di produzione 2025 per l'emisfero sud stimano invece volumi in aumento del 5,5% rispetto allo scorso anno, confermando un mercato di esportazione competitivo per i produttori italiani ed europei. Coerente con la produzione anche l'aumento delle esportazioni. La Gala rimane la varietà principale di produzione, seguita da Fuji e Cripps Pink.

Assomela, insieme ai suoi soci, ha partecipato la settimana scorsa alla fiera Fruit Logistica di Berlino, come al solito occasione di importanti incontri con i colleghi delle organizzazioni europee e dei diversi Paesi UE. Insieme a loro, e insieme anche alle organizzazioni italiane di settore, si è dibattuto a lungo sui temi che oggi preoccupano molto il settore, primo fra tutti quello della disponibilità di prodotti fitosanitari. Commenta così il Direttore Missanelli: "Oggi la sfida reale è poter continuare a produrre in campagna, a fronte del cambiamento climatico, di nuovi insetti e malattie che compaiono nei frutteti, e al contestuale taglio delle sostanze attive di cui gli agricoltori hanno bisogno per difendere le proprie piante. È necessario impostare un cambio di paradigma riguardo la gestione, l'utilizzo e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, che vada verso la mitigazione del rischio ma che non escluda nulla a priori. Gli agricoltori, infatti," - conclude Missanelli - "sono parte attiva della soluzione, ma è necessario che vengano consultati durante gli iter decisionali".

È infatti di due settimane fa la pubblicazione del nuovo regolamento UE che abbassa drasticamente i limiti massimi di residuo per il prodotto, acetamiprid, che aiuta a tenere sotto controllo la cimice asiatica, insetto che colpisce molto duramente i frutteti del nord Italia, con danni che superano anche il 30% della produzione. Tale modifica sta preoccupando notevolmente il settore, a causa di un cambio di regolamento in corso d'opera e senza un adeguato periodo di transizione.

***Assomela** s.c. è il Consorzio delle Organizzazioni di Produttori di mele italiani che rappresenta il 75% della produzione melicola nazionale, a cui si associano le OP VOG – Home of Apples, VIP (Val Venosta), il Consorzio From e VOG Products della Provincia di Bolzano, Melinda, La Trentina e Mezzacorona della Provincia di Trento, Melapiù della Regione Emilia-Romagna, Rivoira, Lagnasco, Joinfruit e Gullino della Regione Piemonte, Melavì della Regione Lombardia e Frutta Friuli Sca della Regione Friuli-Venezia Giulia.*